

Progetti e laboratori

Scuola infanzia

PROGETTO:

"Scientiam Inquirendo Discere (SID)"

Ordine/i di Scuola	Scuola dell'Infanzia
Sezioni/Classi coinvolte	Scuola Infanzia: - Sezione B di Via delle Rondini, - Sezione C di Via dell'Airone -Scuola Primaria: - Sezioni A, B e C della seconda classe della scuola primaria - Sezioni A e C della prima classe della scuola primaria Scuola Secondaria di 2° grado: - Classe 2° B e C di Via Rugantino, 91
Referente e Docenti coinvolti	Referente: Giuseppina Canarezza Docenti coinvolti: Floriana Ferrante, Marinella Manzo, Aurelia De Vito ,Angela Polichetti Maria Frattarelli Antonella Mari
Durata del progetto	Primo quadrimestre <input type="checkbox"/> Secondo quadrimestre <input type="checkbox"/> Annuale <input checked="" type="checkbox"/>
Enti /Associazioni Compagnie/ Istituti Coinvolti	Responsabile didattico: Anna Lepre Responsabile scientifico: Giuseppe Macino
Competenza/e da sviluppare	COMPETENZA CHIAVE di CITTADINANZA (Decreto 139/2007): <ul style="list-style-type: none">• Risolvere problemi• Individuare collegamenti e relazioni• Progettare OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI COME PRIORITARI (L. 107/2015): <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.• Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
Declinazione specifica della competenza/e in relazione all'attività del progetto	- Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. - individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. - elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
Obiettivi specifici a.s. 2016-17	1. Acquisire le principali linee di pensiero per capire gli aspetti del mondo che circonda l'allievo; essere in grado di effettuare scelte e prendere decisioni che riguardano la loro salute e la loro relazione con l'ambiente. 2. Capire, in modo elementare, ciò che la scienza è, "come funziona", quali sono i suoi punti di forza e i limiti, per rendersi conto che principi e le teorie avanzate per spiegare i fenomeni sono temporanei e riconoscere l'influenza della pseudoscienza che spesso offrono pubblicità e media. 3. Sviluppare la capacità di comunicare esperienze e idee sulla scienza per esprimere pensieri e idee, condividerli e difenderli attraverso la discussione e l'argomentazione. 4. Essere in grado di continuare ad apprendere. Più che l'accumulazione delle conoscenze teoriche, che si possono facilmente recuperare tramite le fonti di informazione ampiamente

	disponibili oggi, ciò che è realmente necessario sono le competenze necessarie per accedere a queste fonti, selezionare le informazioni pertinenti e dar loro un significato ¹	
Metodologie	<p>Prevede due aspetti che vengono realizzati contemporaneamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la formazione dei docenti all'uso dell'insegnamento delle scienze con il metodo Inquiry Based Science Education - IBSE; - l'insegnamento in classe delle scienze con tale metodologia. <p>"In un ambiente di apprendimento IBSE i problemi, significativi per i ragazzi, perché legati alla loro realtà hanno un ruolo centrale.</p> <p>Si tratta di problemi per la cui soluzione i ragazzi hanno bisogno di raccogliere le opportune informazioni, identificare le possibili strategie, arricchire il proprio bagaglio conoscitivo, valutare le opzioni, formulare congetture e verificarle, presentare le conclusioni, in un atmosfera di confronto vivace e costruttivo con le idee dei compagni e di sapiente stimolo e supporto del docente".²</p> <p>Il metodo IBSE si basa sulla convinzione che sia importante per gli allievi apprendere in modo significativo e che non memorizzino semplicemente contenuti ed informazioni.</p>	
Attività (declinare le azioni con modalità e tempi di realizzazione)	DATA	ATTIVITA'
	8.II.2016	Incontro al Mamiani: - Presentazione del corso - L'IBSE in azione: Artide e Antartide
	9.II.2016	Incontro al Belli: - Analisi del lavoro nelle classi finalizzata al miglioramento delle proprie competenze nell'approccio IBSE
	13.II.2016	Incontro al Mamiani: - I pilastri dell'IBSE - L'osservazione - Schermi e cervello
	12.I.2017	Incontro al Mamiani: - La domanda IBSE: proposte e problemi - IBSE in azione: la messa in situazione - Documentare: il report
	14.2.2017	Incontro al Mamiani: - Presentazione di moduli e kit per la sperimentazione in classe - Scelta e confronto nel gruppo - Documentare: il quaderno dello studente
	da febbraio	- Attività sperimentali in classe dei moduli scelti
	30.3.2017	Incontro al Mamiani: - IBSE in azione: stato dell'arte, scelte dei moduli confronto nel gruppo - La gestione della classe - La valutazione delle competenze
	4.5.2017	Incontro al Mamiani: - Narrazione e documentazione - La valutazione di sistema - Esternalizzazione del lavoro
	giugno	Incontro al Mamiani: - Manifestazione finale con la presentazione delle attività svolte nelle classi
Prodotto finale	Mostra finale al Mamiani delle attività scientifiche svolte nelle varie classi	
Valutazione	<p>Ambiti di verifica: Apprendimenti, motivazione, affettivo/relazionale</p> <p>Modalità di valutazione: di Processo e di Prodotto</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Motivazione e partecipazione alle attività progettuali. - Autonomia cognitiva e relazionale. <p>Strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservazione sistematica eventualmente attraverso griglie di osservazione 	

Roma, 27.II.2016

¹ Documenti di base del metodo IBSE, a cura di Anna Lepre, Isabella Marini, Silvia Zanetti e Anna Pascucci

² Documenti di base del metodo IBSE, a cura di Anna Lepre, Isabella Marini, Silvia Zanetti e Anna Pascucci

Progetto "IMPARO GIOCANDO"

Ordine/i di Scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA -
Referente e Docenti coinvolti	Italia Tartaglione Le insegnanti della scuola dell'infanzia, dottoresse, volontarie, logopediste, psicomotriciste, terapisti della riabilitazione
Premessa	Il progetto "Imparo Giocando" nasce dal desiderio di preparare i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, ad affrontare con competenza ed entusiasmo, il passaggio cruciale dalla scuola dell'infanzia a quella primaria. Analisi del contesto: Nella scuola negli ultimi anni sono sempre di più in aumento il numero dei bambini che presentano difficoltà di apprendimento, di attenzione, e di linguaggio. In quanto spesso il bambino non è stimolato dalla famiglia, nella maniera adeguata, soprattutto in un quartiere difficile come quello in cui operano le insegnanti dell'istituto.
Durata del progetto	Il progetto ha la durata di tutto l'anno scolastico. 1^ Fase: Riunione iniziale, adesioni delle insegnanti al Progetto, organizzazione e preparazione del materiale (scheda di osservazione). 2^ Fase: Comunicazione e adesione al progetto da parte dei genitori con apposita riunione illustrativa del progetto. 3^ Fase: Incontro formativo, teorico-pratico per spiegare le varie aree della scheda di osservazione. 4^ Fase: Inizio dell'osservazione e compilazione della griglia per tutti i bambini di 5 anni da parte delle insegnanti, con il supporto della dottoressa Nuvoli e le dott. se volontarie. 5^ Fase: Restituzione alle insegnanti di classe della griglia di osservazione, con rilevazione delle aree di difficoltà da parte dei bambini, l'incontro si tiene con il supporto della dottoressa Nuvoli e le volontarie. 6^ Fase: Preparazione del programma per il laboratorio motorio-manipolativo e linguistico, con la supervisione delle dottoresse terapisti. I laboratori devono essere svolti per almeno due mesi con tre incontri settimanali. Con gruppi di 5-6 bambini per laboratorio. 7^ Fase: Comunicare ai soli genitori interessati i risultati dell'osservazione, le eventuali difficoltà e l'attivazione dei vari laboratori. Illustrare il programma dei "compiti" da fare a casa con i bambini. Preparazione di un promemoria per la restituzione ai genitori da parte delle insegnanti. 8^ Fase: Verifica intermedia con la preparazione e somministrazione di un questionario anonimo, per rilevare le criticità emerse, punti di forza, eventuali proposte 9^ Fase: osservazione e rilevazione delle abilità dei bambini, che sono risultate deficitarie nella scheda iniziale e registrare se ci sono stati miglioramenti dopo i laboratori. 10^ Fase: Comunicare ai genitori con appositi colloqui individuali che il bambino nonostante le attività di potenziamento attraverso i laboratori specifici ha mantenuto le criticità emerse e si consiglia l'invio alla consulenza specialistica. 11^ Fase: Incontro di progettazione del questionario finale di plesso. 12^ Fase: Compilazione del questionario di plesso, raccolta dati per la rilevazione delle ricadute sugli alunni. 13^ Fase: Verifica finale generale con tutti i docenti della scuola dell'infanzia, la dottoressa Nuvoli e i terapisti volontari.
Spazio	Spazio appositamente preparato per l'attivazione dei laboratori. Scuola
Obiettivo Generale	Fornire alle insegnanti della scuola dell'infanzia, strumenti e competenze per aiutare i piccoli nella prevenzione e individuazione delle difficoltà di apprendimento.

Obiettivi specifici a.s. 2016-17	Realizzare laboratori per i bambini dell'ultimo anno di scuola con lo scopo di prevenire le difficoltà di apprendimento e fornire ai genitori suggerimenti adeguati per i bambini che potrebbero manifestare delle difficoltà.
Valutazione	Sono previste varie verifiche, iniziale, intermedia, finale, con questionari per valutare i punti di criticità ed eventuali strategie da attuare, per valutare l'efficacia del lavoro svolto

PROGETTO: <i>"Matematilandia"</i>

Ordine/i di Scuola	Scuola dell'infanzia
Sezioni/Classi coinvolte	Sez. A -B- C del Plesso Airone (solo alunni di 5 anni)
Referente e Docenti coinvolti	Frezza Cleofe
Durata del progetto	Primo quadrimestre <input type="checkbox"/> Secondo quadrimestre <input checked="" type="checkbox"/> Annuale <input type="checkbox"/>
Enti /Associazioni Compagnie/ Istituti Coinvolti	GioiaMathesis
Competenza/e da sviluppare	Competenze logico- matematiche
Declinazione specifica della competenza/e in relazione all'attività del progetto	Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. Capacità di elaborare previsioni , confrontarle e fornire spiegazioni o soluzioni pertinenti. Promuovere l'abitudine ad un metodo di lavoro rigoroso, creativo, efficace per la ricerca di soluzioni in situazioni problematiche Capacità di confrontare e valutare quantità. Capacità di raggruppamento e ordinamento secondo criteri diversi.
Obiettivi specifici a.s. 2016-17	Ipotizzare e risolvere problemi(problem solving, problem posing, problem talking) Utilizzare strumenti di misura convenzionali e non. Stabilire corrispondenze biunivoche, formulando ipotesi. Sviluppare le abilità cognitive, creative e logico linguistiche nei processi di pensiero. Creazione di modelli risolutivi.
Metodologie	Attraverso il gioco, con ragionamenti, congetture e commenti. Con l'attività psicomotoria e la percezione dello spazio
Attività	Da gennaio a maggio. Incontri di preparazione (allenamento), gare preliminari ed eventualmente gara finale.
Prodotto finale	
Valutazione	Esiti delle gare delle olimpiadi logico- matematiche

PROGETTO:

"Tecnologie nella scuola dell'Infanzia"

Ordine/i di Scuola	Scuola dell'infanzia
Sezioni/Classi coinvolte	Scuola dell'infanzia del plesso di Via delle Rondini, sez. B
Referente e Docenti coinvolti	Giuseppina Canarezza
Durata del progetto	Primo quadrimestre <input type="checkbox"/> Secondo quadrimestre <input type="checkbox"/> Annuale <input checked="" type="checkbox"/>
Enti / Associazioni Compagnie/ Istituti Coinvolti	Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE), con sede a Firenze, via Buonarroti n. 10
Competenza/e da sviluppare	COMPETENZA CHIAVE di CITTADINANZA (Decreto 139/2007): <ul style="list-style-type: none">• Comunicare: comprendere e rappresentare.• Acquisire ed interpretare l'informazione. OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI COME PRIORITARI (L. 107/2015): <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento delle competenze nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni• Alfabetizzazione ai media di produzione e diffusione delle immagini;• Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
Declinazione specifica della competenza/e in relazione all'attività del progetto	<ul style="list-style-type: none">- Comprendere messaggi di genere diverso e complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)- Rappresentare eventi, fenomeni, concetti... mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)- Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilizzo, distinguendo fatti e opinioni.
Obiettivi specifici a.s. 2016-17	<ul style="list-style-type: none">- Osservazione, comprensione e critica costruttiva di prodotti tecnologici e mass-mediali.- Esplorare, attraverso il contatto diretto, le possibilità offerte dalle tecnologie.- Prime esperienze nell'uso dei mezzi informatici.<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare le nuove tecnologie e i mass-media per acquisire informazioni, per giocare, svolgere compiti..., con la supervisione dell'insegnante.- Primo uso del mouse e della tastiera.- Comprende il significato delle principali icone di Windows e Word.- Conosce strumenti di comunicazione e i suoi usi (audiovisivi, telefoni fissi e mobili...)- Educazione ai media digitali fra scuola e famiglia- Integrazione delle tecnologie digitali nella didattica curricolare
Metodologie	Attività di ricerca attraverso uno studio di caso sulla sperimentazione di pratiche di innovazione didattica nella scuola dell'infanzia.

Attività (declinare le azioni con modalità e tempi di realizzazione)	<p>Con le modalità e i tempi di realizzazione indicati dai ricercatori INDIRE le azioni da svolgere sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alle attività online previste da Indire nell'ambito della ricerca. - Documentazione delle attività correlate alla ricerca secondo le linee guida e gli strumenti indicati da INDIRE. - Contribuire all'elaborazione, in collaborazione con i ricercatori di INDIRE di rapporti periodici sull'andamento e gli esiti della sperimentazione. - Contribuire all'elaborazione, in collaborazione con i ricercatori di INDIRE di contenuti per la formazione degli insegnanti inerente ai temi della ricerca. - Partecipare ad eventuali incontri in presenza organizzati da INDIRE. - Ospitare i ricercatori INDIRE per eventuali osservazioni sul campo. - Compilare eventuali questionari o partecipare ad altre forme di indagine/monitoraggio . <p>Tempi e modalità indicati (in parte) dai ricercatori INDIRE sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 9.11.2016 - Sincrono: Focus online con i docenti - dal 9.11.2016 - Somministrazione questionario genitori sulla fruizione delle tecnologie dei propri figli - 16.11.2016 - Webiner: Documentare con i bambini - dal 16.11.2016 - Circle time sul concetto dei bambini legato alle Tecnologie - 25.11.2016 - Webiner: La narrazione digitale - dal 27.11.2016 - Invio documentazione Circle time - dal 1.12.2016 - Progettazione percorso di documentazione con i bambini - 15.12.2016 - Sincrono_DOC - dal 15.12.2016 - Invio questionari compilati ad INDIRE e analisi questionari e circle time da parte dei ricercatori - 21.12.2016 - Sincrono <p>Le date e le attività da svolgere per l'anno 2017 verranno indicate in seguito</p>
Prodotto finale	Da specificare da parte dei ricercatori INDIRE
Valutazione	Da specificare da parte dei ricercatori INDIRE

Roma, 27.11.2016

Sana e corretta alimentazione

Ordine/i di Scuola	INFANZIA
Sezioni/Classi coinvolte	Tre sezioni del plesso Torre Maura A-B-C
Referente del progetto	ITALIA TARTAGLIONE
Docenti coinvolte a.s. 2016-17	Tutte le insegnanti del plesso Torre Maura
Nome del Progetto	SANA E CORRETTA ALIMENTAZIONE
Enti /Associazioni coinvolti	Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e Toscana M.Aleandri
Finalità	Promozione e conoscenza di adeguate abitudini alimentari.
Obiettivi specifici	Supportare le famiglie nella educazione alimentare dei bambini attraverso la "promozione" di comportamenti alimentari sani e corretti.
Metodologie e verifica	Somministrazione di questionari conoscitivi sulle abitudini alimentari dei bambini; Incontri con i genitori; Lezioni frontali con i bambini su temi preordinati Attività sperimentali con gli alunni; Valutazione di apprendimento tramite questionario di verifica.

Attività	Presentazione della Piramide alimentare; La stagionalità della frutta e della verdura. Il perché dei colori di frutta e verdura; Vari laboratori di degustazione di frutta e verdura;
Modalità e tempi di realizzazione	Il progetto verrà sviluppato nei mesi di Marzo- Aprile.
Valutazione	Monitoraggio continuo delle attività e verifica/valutazione finale

Progetto di divulgazione scientifica per le scuole

EVOLUZIONE E BIODIVERSITA'



Ideato da Francesco Farina
Autore del saggio "la goccia e l'uomo"
Fondatore della cooperativa Rhiannon per la salvaguardia dell'ambiente

Collaboratore sullo studio erpetologico nei boschi europei
e sullo studio dei lupi in Baviera

Operatore e sceneggiatore di documentari naturalistici presso emittente privata piemontese

Collaboratore sulla motonave Corsara imbarcazione adibita allo studio dei cetacei e degli squali nel Mar Ligure

Ex-responsabile dell'area scientifica presso Parco privato

Ideatore di programmi di divulgazione scientifica presso le scuole della Valle d'Aosta, della Liguria e del Lazio

in collaborazione con la sua équipe

PROPONE:

OBIETTIVO GENERALE

Diffondere e rinforzare la conoscenza della paleontologia

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

L'idea guida del progetto è quella di diffondere e "rinforzare" la cultura della conoscenza scientifica rispetto alle origini della vita e ai tempi dell'evoluzione, attraverso un approccio metodologico che privilegia l'osservazione e l'esperienza diretta.

L'allievo-paleontologo osserverà e riceverà informazioni e curiosità commentando alcune ricostruzioni di animali preistorici e, soprattutto, avrà la possibilità di effettuare un "vero e proprio" scavo alla ricerca di reperti fossili di dinosauro.

L'obiettivo è quello di dare la possibilità di scoprire la bellezza della ricerca scientifica e, forse, un giorno intraprendere veramente questa professione che ancora oggi desta stupore e meraviglia... in ogni caso l'alunno avrà sicuramente tratto tantissime informazioni e arricchito le conoscenze apprese a scuola.

Giocando a fare i "paleontologi" i bambini e i ragazzi potranno cimentarsi nella ricerca di fossili e rocce (simulazione dell'attività di ricerca e scavo), analizzarli e commentarli al fine di conoscere la storia antica del territorio scritta indelebilmente nel sottosuolo.

Nel laboratorio gli alunni potranno operare direttamente con esperimenti e attività.

Attraverso il contatto diretto ci si addentererà nel meraviglioso mondo dei fossili.

Le attività verranno svolte presso il parco della biblioteca Rugantino (via Rugantino 113) che mette a disposizione i suoi spazi a titolo gratuito.

O.S.A.

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Sviluppo della curiosità e desiderio di esplorazione del passato
- Manipolazione di materiali diversi
- Avviamento all'esplorazione e alla ricerca, all'educazione a porre e a porsi delle domande
- Evoluzione e bio-diversità
- Esperienza pratica di scavo e tecniche di scavo
- Studio del sistema solare e manipolazione di meteoriti

MODALITA' di REALIZZAZIONE

1. Laboratori condotti dal prof. Francesco Farina e la sua equipe in sede, con uscita presso la biblioteca Rugantino a conclusione del progetto con data da definire. Tale progetto prevede la realizzazione di un DVD riguardante le attività laboratori ali.
2. Il costo complessivo di tale progetto è di € 24,00

"LO ZAINETTO DELL'ATTORE"

Ordine/i di Scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA -
Sezioni/Classi coinvolte	PLESSO TORRE MAURA
Referente e Docenti coinvolti	Ilenia Costanza
Premessa	<p>"Eccomi qua Sono venuto a vedere Lo strano effetto che fa La mia faccia nei vostri occhi E quanta gente ci sta... Per questa voce che dovrebbe arrivare Fino all'ultima fila..."</p> <p>Parafrasando un noto brano di Francesco De Gregori, il progetto teatrale "Lo zainetto dell'attore" ha insita nel titolo la finalità principale (o quanto meno il buon auspicio), ovvero la creazione di un bagaglio armonioso che il bambino e la bambina possano portare con loro, anche dopo aver lasciato la scuola dell'infanzia.</p> <p>L'esperienza teatrale, costruttiva e divertente nel contempo, partendo dal gioco, accompagna i piccoli nella crescita e li aiuta a socializzare e a coltivare la creatività. Giocando a fare teatro si attivano potenzialità comunicative, cognitive, emotive e di socializzazione e si sviluppano capacità particolari come l'osservazione, l'immaginazione, l'immedesimazione, la competenza emotiva e quella relazionale. L'obiettivo è quindi quello di far sì che il gioco teatrale divenga uno strumento a disposizione dei bambini, perché possano immedesimarsi nei meccanismi sociali, relazionali ed emotivi del mondo che li circonda... insomma, una sorta di allenamento alla vita!</p>

	<p>Il teatro diviene così uno stimolo per l'autoconoscenza: l'occasione di mettersi in gioco, come possibilità di confronto e relazione con gli altri, riappropriandosi dell'espressività spontanea e vivace.</p> <p>Il percorso poi offre ai bambini un'ampia gamma di opportunità formative, rivolte alla valorizzazione, allo sviluppo e al potenziamento delle capacità espressive, comunicative, creative e specifiche di ciascuno. Esso garantisce condizioni, spazi e tempi idonei a far vivere ai bambini e alle bambine profonde esperienze di socializzazione, di comunicazione, di espressione libera, di sperimentazione, di ampliamento delle conoscenze, di maturazione e affinamento del gusto estetico e, parallelamente, fornisce gli strumenti per l'analisi e la decodificazione dei vari linguaggi (verbale, non verbale, mimico, gestuale, iconico, musicale...); stimolando l'immaginazione, la fantasia e il pensiero divergente, cosa di estrema necessità in una società in cui la velocità delle immagini e delle informazioni, non lascia spazio alla curiosità e di conseguenza alla fantasia.</p> <p>“Si lavorerà con il corpo contenendo eppur liberando le energie espressive per contribuire alla crescita armonica del bambino e della bambina all'interno del gruppo tra gioco, relazioni e creatività; e si lavorerà con la voce per dar forza e risonanza al pensiero e alla volontà. Tutto nella cornice anticamente pedagogica del teatro”.</p>
<p>Durata del progetto</p>	<p>Il progetto riguarderà le 3 sezioni del plesso di Torre Maura e verrà realizzato durante l'intero anno scolastico (da Novembre a Maggio) nelle ore curricolari dall'insegnante Ilenia Costanza, che di volta in volta sarà coadiuvata da una delle colleghe (in turnover), per giungere tutte allo spettacolo di fine anno, in cui ogni insegnante avrà il suo ruolo (come i bambini stessi), dalle scenografie ai costumi, dalla direzione del palco alle luci e così via.</p> <p>Gli incontri saranno così suddivisi:</p> <p>Da Novembre a Febbraio</p> <ul style="list-style-type: none"> _ 3 incontri settimanali della durata di 2 ore, ciascuno per una fascia d'età (3, 4 e 5 anni) <p>Marzo</p> <ul style="list-style-type: none"> _ 3 incontri settimanali della durata di 2 ore con gruppi misti <p>Aprile e Maggio</p> <ul style="list-style-type: none"> _ 3 incontri settimanali con gruppi misti sempre più grandi, fino alle prove dello spettacolo, per cui saranno necessari degli incontri con tutti gli alunni del plesso e tutte le insegnanti. <p>Ogni incontro sarà diviso in due parti:</p> <ul style="list-style-type: none"> _ la prima di riscaldamento _ la seconda di lavoro, secondo le tematiche di seguito riportate <ul style="list-style-type: none"> _ Occupazione e gestione dello spazio _ Attenzione e concentrazione _ Conoscenza e coordinazione del corpo _ Trasformazione _ Ricerca, analisi e riproduzione di oggetti, animali e personaggi _ Mimica _ Movimento spontaneo _ Movimento coreografato _ Improvvisazione _ Simulazione _ Immedesimazione _ Recitazione _ Creazione del personaggio
<p>Competenza/e da sviluppare</p>	<p>Comunicazione nella madrelingua Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale Spirito di iniziativa e imprenditorialità Imparare ad imparare Comunicazione nelle lingue straniere</p>
<p>Finalità</p>	<ul style="list-style-type: none"> _ Il teatro come mezzo di conoscenza delle proprie capacità espressive e come mezzo per interagire con la realtà, nell'ottica di un equilibrato sviluppo psicomotorio, linguistico, affettivo e creativo _ Lo sviluppo della persona in sé e nella multiculturale relazione con l'altro da sé <p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</p>

	<ul style="list-style-type: none"> _ Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità e il rispetto dell'altro da sé _ Maturare la capacità di scegliere, decidere, riflettere _ Controllare l'affettività e le emozioni, rielaborandole attraverso il corpo e il movimento _ Operare creativamente con gli altri per raggiungere obiettivi comuni _ Esprimere emozioni, raccontare esperienze, immaginare _ Ascoltare e comprendere _ Descrivere eventi in successione e comprendere la contemporaneità _ Usare lo spazio, tenendo conto degli elementi presenti e rispettando quello altrui
Obiettivi specifici a.s. 2016-17	<p>Migliorare la coordinazione e l'orientamento spazio-temporale</p> <ul style="list-style-type: none"> _ Scoprire e valorizzare la propria fisicità, al fine di maturare il rispetto verso il proprio corpo e verso quello degli altri _ Imparare a comunicare col corpo, gestendolo con padronanza e controllando gli impulsi _ Esercitare l'immedesimazione, sfruttando le proprie caratteristiche, per trasformarsi di volta in volta a seconda della situazione _ Imparare ad individuare le macro-emozioni nel proprio vissuto quotidiano _ Riuscire ad immedesimarsi in queste con l'aiuto di stimoli esterni _ Imparare a gestire e veicolare le emozioni _ Favorire l'espressività utilizzando la molteplicità dei sensi e dei linguaggi _ Sviluppare l'affettività e la creatività _ Favorire la comunicazione e la riduzione dei conflitti _ Migliorare la comunicazione stimolando l'ascolto reciproco, comunicare dinamicamente coi pari e con gli adulti _ Acquisire identità: coscienza del proprio ruolo nel gruppo _ Stimolare all'idealità, come attitudine al fare e proiezione all'aggregazione, contro l'individualismo e la solitudine esistenziale dei nostri giorni _ Acquistare fiducia nei confronti degli altri e della realtà _ Educare all'autonomia, alle libere scelte individuali, in uno spazio di sanaconvivenza democratica _ Favorire la socializzazione e i rapporti interpersonali anche tra bambini di diverse culture _ Partecipare attivamente alla elaborazione e alla realizzazione di un progetto comune _ Sperimentare "la prova del palcoscenico" come rispetto e valorizzazione delle individualità
Metodologie	<p>La pedagogia teatrale è centrata sul soggetto e sul gruppo nel contempo, attraverso una serie di attività volte alla libera espressione di sé nel rispetto della libera espressione altrui. Il teatro persegue gli stessi obiettivi favorendo lo sviluppo della persona nella sua totalità. Pertanto, il progetto di teatro a scuola non si riferisce solo al momento finale della rappresentazione (agli applausi e alle lacrime dei genitori), ma anche e soprattutto al percorso che, da Novembre a Maggio (con un pit stop natalizio) condurrà alle forme rappresentative della realtà, rendendo ogni bambino e ogni bambina responsabili della produzione del processo creativo.</p> <p>In un ambiente ricco di stimoli, in cui i bambini e le bambine potranno liberamente scegliere i ruoli a loro più congeniali, verranno usati principalmente due metodi: l'improvvisazione e il metodo mimico di Orazio Costa Giovangigli... inventare, muoversi, conversare, proporre, trasformarsi, danzare, drammatizzare; nel rispetto delle norme che regolano la vita comunitaria scolastica e nell'intento comune della realizzazione di un prodotto che sarà il frutto della fantasia di ciascuno.</p>
Attività (declinare le azioni con modalità e tempi di realizzazione)	<p>La mimica del viso e quella del corpo</p> <ul style="list-style-type: none"> _ L'equilibrio e le posizioni dinamiche _ La mimica delle situazioni e dei personaggi _ La potenza del gesto _ La mimica delle emozioni _ Il movimento spontaneo _ La ricerca del proprio spazio _ La gioia, la rabbia, la tristezza, la felicità, la paura _ Il ritmo del corpo in funzione dell'emozione _ La musica dentro e la musica fuori _ La percezione dello spazio _ La fiducia nell'altro _ Ascoltiamoci ascoltando

	<ul style="list-style-type: none"> _ Proporre e costruire scenografie e attrezzi di scena _ Costruire poesie, filastrocche e infine testi teatrali _ Improvvisare personaggi fantastici e reali _ Inventare il finale
Prodotto finale	La parte finale poi sarà dedicata alle prove vere e proprie per l'allestimento dello spettacolo di fine anno
Valutazione	Le verifiche verranno effettuate mediante l'osservazione diretta durante le attività previste dal progetto e attraverso la realizzazione dello spettacolo finale.

PROGETTO:	<i>“Viva la pappa...”</i>
-----------	---------------------------

Ordine/i di Scuola	Scuola Infanzia plesso Rupicole
Sezioni/Classi coinvolte	Sezioni A e B
Referente e Docenti coinvolti	Di Paolo Loredana Giovannini Donatella Angela Monteleone Maria Bova
Durata del progetto	<u>ANNUALE</u>
Enti /Associazioni Compagnie/ Istituti Coinvolti	Università di Tor Vergata Dipartimento Studi Umanistici
Competenza/e da sviluppare	Educazione, sensibilizzazione e diffusione dei principi e dei valori di una sana e corretta alimentazione.
Declinazione specifica della competenza/e in relazione all'attività del progetto	Acquisire abitudini alimentari corrette fin da bambini aiuterà ad avere da adulti un rapporto sano ed equilibrato con il cibo, con il proprio corpo e con l'ambiente che ci circonda
Obiettivi specifici a.s. 2016-17	<ul style="list-style-type: none"> • Il progetto attraverso il fare insieme , come coltivare, preparare, e anche mangiare insieme , offre l'occasione di conoscere cosa è alla base delle nostre scelte alimentari. • Diffondere un'informazione corretta riguardo i principi dell'alimentazione sana • Educare i bambini alla sostenibilità ambientale e della salute.
Metodologie	Riconoscimento, attraverso il senso del gusto, dei sapori fondamentali. Lettura di una favola. Degustazione dei prodotti realizzati durante i laboratori.
Attività (declinare le azioni con modalità e tempi di realizzazione)	Il gioco dei sapori: laboratorio di analisi sensoriale...individuazione dei pasti principali. Imparare a scegliere gli alimenti. Laboratorio di cucina. Il progetto si articolerà in 20 ore a partire da febbraio 2017 fino a maggio 2017 con organizzazione a settimane alterne.
Prodotto finale	Realizzazione di cartelloni e filmati da esporre per documentare le fasi di apprendimento. Realizzazione di un ricettario.
Valutazione	I bambini coinvolti riescono a riconoscere e distinguere alimenti di uso quotidiano. Interagiscono con i pari e con gli adulti sull'argomento pur mantenendo un linguaggio semplice ed essenziale.

LABORATORIO:

"Laboratorio Montessoriano"

Ordine/i di Scuola	Scuola Infanzia
Sezioni/Classi coinvolte	Sezioni A, B, C della scuola dell'Infanzia di Via delle Rondini
Docenti coinvolti	Canarezza, Rulli, Salemi, Di Palma, Gigli
Competenza/e da sviluppare	- Imparare ad imparare - Agire in modo autonomo e responsabile
Declinazione specifica della competenza/e in relazione all'attività del laboratorio	- Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo. - Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
Obiettivi specifici a.s. 2016-17	Sviluppo delle abilità di base pre-requisite alla letto-scrittura e alla logico-matematica a partire dai 2 anni e mezzo fino ai 6 anni e mezzo.
Metodologie	- I bambini svolgono il programma seguendo il percorso operativo illustrato nelle tabelle presenti nell'aula, distinte per fasce d'età - L'attività viene presentata ai bambini sia in piccolo gruppo che in modo individuale ma se il bambino incontra difficoltà sempre in modo individuale Fasi dell'uso del laboratorio dei giochi didattici: 1. Il bambino entra nel laboratorio dei giochi didattici e inizia ad usare i giochi di cui conosce le modalità d'uso (possibilmente seguendo il percorso operativo relativo alla sua fascia d'età), finito di giocare lo ripone nel posto in cui si trovava, poi, può passare a giocare con il secondo gioco con le stesse modalità e così via. 2. Quando arriva a giocare con un gioco di cui non conosce l'utilizzo, l'insegnante presenta al bambino, in modo individuale, l'attività da svolgere con quel determinato gioco. 3. Guida il bambino nell'esecuzione autonoma del gioco. 4. Lascia il bambino solo a giocare. 5. Al termine del gioco il bambino (se necessario aiutato dall'insegnante) riordina il gioco e lo ripone nel posto in cui si trovava.
Attività (declinare le azioni con modalità e tempi di realizzazione)	Il laboratorio è aperto da 12 Settembre fino a fine Maggio Le azioni e i tempi, diversi per ogni fascia d'età, sono illustrati nei " percorsi operativi " appesi nel laboratorio e ricordati alle insegnanti nella programmazione settimanale. Il totale delle pagine del percorso operativo delle tre fasce d'età sono: - per la "codificazione del simbolo" (pre-scrittura) n. 33 pagine - per la "decodificazione del simbolo" (pre-lettura) n. 12 pagine - per la "logico-matematica" (pre-calcolo) n. 4 pagine
Prodotto finale	Non è previsto
Valutazione	La verifica del laboratorio viene fatta registrando le presenze e le modalità di uso del laboratorio. Per quanto riguarda l'acquisizione delle competenze dei bambini si rimanda alle schede di osservazione sistematica somministrate a tutti i bambini a fine anno scolastico.

Roma, 27.11.2016

LABORATORIO: *"Natale è solidarietà" (riciclo creativo.)*

Ordine/i di Scuola	Scuola dell'infanzia
Sezioni/Classi coinvolte	Sezioni A-B-C del plesso di via dell'Airone
Docenti coinvolti	Tutte le docenti di via dell'Airone
Competenza/e da sviluppare	<p>COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze sociali e civiche • Consapevolezza ed espressione culturale. <p>COMPETENZA CHIAVE di CITTADINANZA (Decreto 139/2007):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile • Comunicare: comprendere e rappresentare. <p>OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI COME PRIORITARI (L. 107/15):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso <ul style="list-style-type: none"> - la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, - il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, - il sostegno delle assunzioni di responsabilità - nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni - e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. • Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
Declinazione specifica della competenza/e in relazione all'attività del laboratorio	<p>Conoscere e apprezzare valori come la solidarietà, la pace, l'amicizia e la tolleranza.</p> <p>Condividere esperienze di gruppo con gioia.</p> <p>Imparare a conoscere, amare e rispettare l'ambiente in cui viviamo.</p> <p>Memorizzare ed interiorizzare comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed ecologica.</p>
Obiettivi specifici a.s. 2016-17	<p>Riflettere sul valore dell'amicizia, della pace e della solidarietà.</p> <p>Acquisire atteggiamenti volti alla Pace e alla Fratellanza.</p> <p>Sviluppare nel bambino un graduale senso di riconoscimento e di appartenenza al gruppo ed alle sue regole, trovando in esso motivazioni di tipo affettive (amicizia, sicurezza, gioco e divertimento) e stimoli culturali (confronto, scambio.).</p> <p>Partecipare ad iniziative di solidarietà.</p> <p>Conoscere segni e simboli della tradizione natalizia.</p> <p>Offrire momenti di lavoro di gruppo per valorizzare le attitudini di ciascuno.</p> <p>Acquisire la padronanza di alcune tecniche espressive.</p> <p>Percepire e discriminare materiali diversi.</p> <p>Stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero.</p> <p>Sviluppare la motricità fine.</p>
Metodologie	Valorizzazione del gioco nell'impostazione delle attività, coinvolgimento dei bambini in esperienze concrete e dirette, valorizzazione delle relazioni fra bambini e fra adulti e bambini, lavoro di gruppo e attività laboratoriali.
Attività (declinare le azioni con modalità e tempi di realizzazione)	<p>Conversazioni sul messaggio e i valori del Natale (amicizia, amore, pace) e sui personaggi e simboli natalizi.</p> <p>Preparazione di oggetti dono con l'utilizzo di diverse tecniche grafico-pittorico-plastiche per la vendita di beneficenza.</p> <p>Conversazioni guidate sul valore del dono. Ascolto di racconti e rielaborazione.</p> <p>Attività grafico-pittoriche, costruttive e manipolative, motorie, ritmiche- musicali, linguistiche, drammatiche .</p> <p>Realizzazione di decorazioni e addobbi per la scuola</p> <p>Tempi: metà Novembre - Dicembre</p>

Prodotto finale	Manufatti di riciclo creativo (oggetti dono) realizzati per il Mercatino di beneficenza natalizio.
Valutazione	La verifica avviene tramite l'osservazione sistematica ed intenzionale dei bambini da parte dei docenti durante la giornata. La valutazione in itinere affiancherà il percorso con il compito di fornire informazioni che consentano di controllare se l'intervento messo in essere sta producendo esiti nella direzione degli obiettivi previsti, in modo da effettuare correzioni ove se ne rilevi la necessità.

Roma, 30 novembre 2016

LABORATORIO: *"Esploro e conosco" (lab. scientifico.)*

Ordine/i di Scuola	Scuola dell'infanzia
Sezioni/Classi coinvolte	Sez. A-B-C del Plesso di via dell'Airone
Docenti coinvolti	Ciavarella- Ferrante- Franci- Galdi -Lento
Competenza/e da sviluppare	<p>COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze di base in campo scientifico <p>COMPETENZA CHIAVE di CITTADINANZA (Decreto 139/2007):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Progettare <p>OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI COME PRIORITARI (L. 107/2015):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
Declinazione specifica della competenza/e in relazione all'attività del laboratorio	<p>Individuare le trasformazioni su di sé, sulle altre persone, sugli oggetti e la natura. Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità. Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze. Utilizzare semplici simboli per registrare. Compiere misurazioni mediante semplici strumenti non convenzionali.</p>
Obiettivi specifici a.s. 2016-17	<p>Imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale. Manipolare ed utilizzare materiali naturali. Formulare ipotesi su fenomeni osservati. Conoscere il ciclo delle piante ed seguire alcune fasi della coltivazione. Sperimentare ed osservare i fenomeni di trasformazione degli elementi naturali. Misurare, quantificare, ordinare in serie.</p>
Metodologie	<p>L'osservazione, il ragionamento, l'esplorazione dei materiali e la manipolazione, costituiranno le metodologie fondamentali. A seconda delle attività si attuerà una fase di ricerca e/o di sperimentazione per verificare le ipotesi. Fondamentale sarà suscitare la curiosità dei bambini attraverso esperienze dirette e domande stimolo e favorire il confronto e socializzazione dei risultati ottenuti e la condivisione delle nuove conoscenze Proporre nuove situazioni problematiche partendo dalla competenza acquisita.</p>
Attività (declinare le azioni con modalità e tempi di realizzazione)	<p>Il laboratorio si svolgerà da <u>gennaio a maggio</u>. Uscite nell'ambiente per esplorare, osservare, manipolare. Esperimenti scientifici vari (su materia, piante, fenomeni). Esperienze di semina e coltivazione.</p>

Prodotto finale	Non previsto
Valutazione	Durante l'attività del bambino si realizzeranno momenti di verifica. L'insegnante dovrà essere attenta ed osservare i bambini, lasciare spazio alle loro domande, evitare di dare risposte premature, essendo disponibile all'ascolto, favorendo e guidando le rielaborazioni di gruppo.

Roma, 30 novembre 2016